

Turismo all'aria aperta: Regione Sardegna approvato il 21.07.2021 il testo unificato, per la modifica della L.R. n. 16/2017, sulle norme in materia di turismo e disciplina delle aree comunali attrezzate di sosta temporanea a fini turistici. Consentita la sosta fino a un massimo di 120 ore consecutive, requisiti minimi per le dotazioni, massima attenzione a tutela dei disabili e digitalizzazione. Soddisfazione da parte di AIASC, l'Associazione Italiana Aree Sosta Camper: «Siamo più che contenti che la Regione Sardegna abbia condiviso ed approvato la nostra proposta per le 120 ore; un segnale importante per il nostro settore».

La Regione Sardegna trova finalmente l'accordo per un testo unificato e condiviso tra le parti politiche, segno che l'obiettivo è lo stesso e che se c'è la volontà si trova il punto d'incontro. Ci auguriamo che si possa giungere a breve alla definizione della tanto attesa nuova Legge sulle Norme in materia di turismo e disciplina delle aree comunali attrezzate di sosta temporanea a fini turistici, che riguarderà anche la determinazione di contributi da destinare, differenziandoli tra nuove realizzazioni di aree camper e ristrutturazione o ampliamento di quelle esistenti.

Ci complimentiamo con la Regione Sardegna per aver preliminarmente ascoltato le principali associazioni nazionali del settore del turismo all'aria aperta, per acquisire maggiori informazioni in merito alle reali esigenze del camperista e sulle corrette dotazioni necessarie per rendere un'area sosta camper adeguata, di livello e con l'identità di una vera e propria struttura ricettiva turistica. – *dichiara Gianluca Tomellini Vice Presidente di AIASC* – Siamo più che contenti che la Regione abbia condiviso ed approvato la nostra proposta per le 120 ore consecutive, ovviamente in un numero di piazzole non superiore al 30% del totale delle piazzole presenti nell'area, per garantire il turn over. Questo è un traguardo storico e la Sardegna ha avuto la lungimiranza di rompere vecchi schemi ed abitudini, fermi alla consuetudine di limitare il soggiorno a 24, 48 o massimo 72 ore, come se fosse una gentile concessione ospitare un camper e non una opportunità reciproca.

Abbiamo apprezzato inoltre la scelta delle dotazioni essenziali per l'organizzazione di un'area camper, con particolare attenzione alla disabilità ed alla digitalizzazione, identificando ulteriori elementi di priorità nella concessione del contributo, quali automatismi per gli ingressi e gli accessi ai servizi, disponibilità di un'APP mobile di servizio con possibilità per gli utenti di segnalare eventuali anomalie – *conclude Gianluca Tomellini* – Siamo fiduciosi che tutti questi punti rappresentati nel testo unificato vengano poi confermati in fase di approvazione.